



Tribunale per i Minorenni di Sassari

Presidenza

Misure organizzative per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria per il periodo compreso tra il 12 maggio ed il 31 luglio, in attuazione di quanto previsto dal 6 comma del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n.27 ed ulteriormente modificato per effetto del Decreto legge 30 aprile 2020 n. 28

Il Presidente

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4.3.2020 contenente misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 aprile 2020 contenente ulteriori misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19, a decorrere dal 4 maggio 2020 (cosiddetta seconda fase);

Viste le circolari del Ministero della Giustizia in data 27.2.2020 n.41066 e in data 3.3.2020 n.45009 e le altre precedenti sulla stessa materia;

Vista la circolare del Ministero della Giustizia in data 2 maggio 2020 n.70896.U avente ad oggetto: epidemia da COVID-19- Misure per la prevenzione della diffusione del contagio da Coronavirus. Fase 2: acquisti e procedure di igienizzazione locali;

Vista la circolare del Ministero della Giustizia in data 2 maggio 2020 n.70897.U avente ad oggetto prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus - informazioni riassuntive su attività svolte e prime direttive in tema di organizzative per avvio cd. "fase due";

Vista l'ordinanza n. 20 del 2 maggio 2020 della Regione Autonoma della Sardegna avente ad oggetto "Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-19 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica".

Vista la nota della Azienda Tutela Salute (ATS) Sardegna che, a seguito del sopralluogo presso il Palazzo di Giustizia di Sassari, ha fornito alcune raccomandazioni delle procedure di contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19;

Visto l'art. 1 del D.L. 8 marzo 2020 n. 11";

Visto l'articolo 83 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e successive modificazioni;

Vista la Circolare della Presidenza della Corte d'Appello di Cagliari PROT. N.S 15 del 4 maggio 2020, avente ad oggetto "Linee guida comportamentali durante la seconda fase dell'emergenza sanitaria".

Rilevato che questa Presidenza ha chiesto, per il tramite del Presidente della Regione, all'Autorità Sanitaria Regionale di esprimersi al riguardo, e che è avvenuta, a livello distrettuale, l'interlocuzione, prevista come obbligatoria, con la stessa Autorità, all'esito della quale sono state redatte le Linee Guida "di comportamento indicate in premessa;

Rilevato che la Presidenza di questo Tribunale ha inoltre tempestivamente richiesto i pareri dei Consigli degli Ordini forensi di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania;

Letta la nota di risposta del Presidente del Consiglio dell'Ordine di Sassari in data 12 marzo 2020;

Richiamati i precedenti provvedimenti presidenziali in data 6 marzo 2020 (*Misure per il contenimento del contagio da coronavirus*); in data 10 marzo 2020 (*"Disposizioni attuative del D.L. 8 marzo 2020 n. 11 e misure per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid 19"*); in data 19 marzo 2020 (*Disposizioni Attuative del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 e misure per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19*) ed infine in data 15 aprile 2020 che ha prorogato tali misure organizzative, sino all'undici maggio 2020, allineandosi alle modifiche dei termini previsti dalla normativa statale;

Rilevato che l'art. 83 commi sei e seguenti del citato D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 e successive modificazioni, per il periodo compreso tra il 12 maggio e il 31 luglio 2020, attribuisce ai capi degli uffici giudiziari, sentiti l'autorità sanitaria regionale e il Consiglio dell'ordine degli avvocati, il compito di adottare le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone;

Rilevato che la norma citata attribuisce a ciascun capo dell'ufficio il compito di trovare il giusto equilibrio tra l'esigenza derivante dall'emergenza sanitaria e quella di assicurare, dopo la sospensione normativa, la ripresa graduale dell'attività giudiziaria, al fine di limitare i disservizi e gli eccessivi rallentamenti dei tempi dei processi;

Rilevato che tale compito presenta delle specificità nel settore particolarmente delicato della giustizia minorile, nel quale il fattore tempo assume un particolare rilievo, riguardando persone che, essendo in età evolutiva, richiedono interventi particolarmente tempestivi;

Rilevato che il problema pratico da risolvere consiste nel fatto che, per assicurare il rispetto delle disposizioni sanitarie, si deve evitare l'assembramento delle persone e procedere al loro distanziamento, sicché occorre ridurre il normale afflusso di magistrati, parti, avvocati ed altri operatori, nei palazzi di giustizia, con inevitabili ripercussioni sul numero di procedimenti che potrà essere trattato, in presenza in ciascuna udienza;

Rilevato che, per quanto riguarda questo tribunale per i minorenni, il problema si pone anche per le attività istruttorie civili che normalmente si svolgevano nelle stanze di ciascun magistrato ma che, per tutta la durata dell'emergenza, dovranno svolgersi utilizzando le due aule destinate alle udienze

penali e nella biblioteca, che sono gli unici ambienti che, per le loro dimensioni, consentono il distanziamento sociale;

Rilevato che, per il settore penale, il problema si pone soprattutto per le udienze GUP e GIP che sono normalmente quelle più affollate;

Rilevato che, tale riguardo, si devono tenere in giusta considerazione le esigenze degli altri operatori ed in particolare degli Istituti di pena e delle Comunità per minori, poiché le strutture detentive e quelle residenziali sono quelle a maggiore rischio di rapida diffusione del contagio;

Rilevato che, in questa prospettiva - ove possibile e sempre nel pieno rispetto delle esigenze di garanzie delle parti e degli irrinunciabili diritti della difesa - la possibilità di svolgere udienze da remoto costituisce uno strumento utile, per ridurre la presenza delle persone nell'edificio e consentire il proseguimento dei procedimenti, a vantaggio anche dei minori e dell'obiettivo di una loro rapida fuoriuscita dal processo;

Rilevato che, a tale scopo, sono in fase di definizione, la sottoscrizione di appositi protocolli, per la predeterminazione delle modalità di svolgimento delle udienze da remoto;

D'intesa con il Presidente della Corte d'Appello di Cagliari

DISPONE

Presenza del personale e dei magistrati nell'edificio, ricorso al "lavoro agile"

Anche nella seconda fase dell'epidemia in atto, si deve considerare come obiettivo primario quello di ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e di evitare il loro spostamento.

La presenza del personale, pertanto, deve essere limitata ai soli casi in cui sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività, adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio.

Conseguentemente, per quanto riguarda il personale amministrativo, continuerà ad essere prevista la loro turnazione in ufficio, favorendo il proseguimento dei singoli progetti di lavoro agile, fermo restando il ricorso agli istituti alternativi che le pubbliche amministrazioni possono applicare qualora non vi siano le condizioni per il ricorso al lavoro agile.

Anche per quanto riguarda i magistrati, deve essere prevista la rotazione, prevedendo la presenza a turno di almeno un magistrato togato in ufficio e la possibilità per gli altri magistrati e per i giudici onorari di svolgere il loro lavoro da casa e di collegarsi da remoto, per eventuali camere di consiglio.

Pulizia, sanificazione, igienizzazione dei locali

A tale riguardo, si deve ricordare la direttiva n. 1 del Ministero per la pubblica amministrazione ed il Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità sul Covid-19 n. 5/2020 del 21 aprile 2020, nella parte in cui descrive le misure generali per gli ambienti lavorativi e riporta alcune azioni e raccomandazioni generali da mettere in atto giornalmente nelle condizioni di emergenza associate all'epidemia virale, per il mantenimento di una buona qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro.

In tale contesto risulta essenziale garantire la pulizia giornaliera dei locali, delle postazioni di lavoro e di tutte le aree comuni.



Il quadro - normativo e non - di riferimento consente di ritenere tutt'ora valide ed attuali le indicazioni contenute nella circolare del 6 marzo 2020 a norma della quale, in linea generale e salvo specifiche prescrizioni delle autorità sanitarie locali, la pulizia degli ambienti di lavoro potrà essere assicurata nell'ambito dell'ordinaria fornitura del servizio di pulizia.

Il delegato dell'ufficio alla vigilanza sull'esecuzione del contratto di pulizia si assicurerà che la ditta incaricata proceda ad un'accurata pulizia e disinfezione di superfici e ambienti, particolarmente per quanto concerne gli uffici aperti al ricevimento del pubblico e gli oggetti gli arredi e gli ambienti di uso più comune, quali, a titolo indicativo, microfoni, maniglie, servizi igienici etc.

A tale scopo, la Cancelleria potrà acquistare una congrua quantità di disinfettanti chimici, includendo dispositivi a base di candeggina/cloro, solventi, etanolo al 75%, ovvero assicurarsi l'utilizzo degli stessi da parte della ditta incaricata alla pulizia.

Sanificazione degli impianti di aerazione e climatizzazione:

Il delegato dell'ufficio alla vigilanza sull'esecuzione del contratto dovrà richiedere alla ditta incaricata alla manutenzione straordinaria degli impianti dell'intero edificio (sostituzione filtri, pulizia e sanificazione integrale, performance garantita, ecc.) da riportare nel libretto di manutenzione.

Informazione

All'ingresso e negli altri luoghi di maggior visibilità, saranno affissi avvisi indicanti le procedure comportamentali alle quali tutti i frequentatori e fruitori, a qualsiasi titolo richiedenti accesso alla struttura, devono assoggettarsi, precisando il divieto di accesso all'edificio di tutti coloro che presentino manifesti sintomi influenzali.

Accesso all'edificio

È vietato l'accesso all'edificio di persone prive degli appositi dispositivi individuali di protezione delle vie aeree (mascherine) che dovranno essere indossati per tutta la durata della permanenza nell'edificio).

È inoltre obbligatoria, appena dopo l'ingresso nell'edificio, l'igienizzazione delle mani, utilizzando gli appositi distributori di disinfettante.

Si fa riserva di valutare, d'intesa con la Procura della Repubblica presso questo Tribunale, d'introdurre il controllo della temperatura di tutte le persone che intendono accedere, a mezzo di idonei apparati, qualora si ravvisasse tale necessità, definendo le relative procedure, a livello distrettuale.

La Cancelleria è invitata a procedere immediatamente, tramite i fondi per il materiale igienico sanitario (capitolo 1451.14) e senza necessità di specifica autorizzazione da parte dell'amministrazione centrale (purché trattasi di unità assolutamente limitate e di modica spesa), all'acquisto di termometri laser, da intendersi come presidi di carattere sanitario (da utilizzare nei casi di emergenza, come l'improvvisa insorgenza di sintomi o malori, ovvero per eventuali controlli a campione.

Organizzazione degli spazi:

Sono nettamente delimitate le aree dell'edificio strettamente riservate al personale ed ai magistrati da quelle aperte ai difensori ed al pubblico.

Salvo che per lo svolgimento delle udienze, il contatto tra personale di cancelleria e magistrati da una parte e difensori e pubblico dall'altra avverrà esclusivamente presso specifici postazioni nettamente demarcanti le due distinte aree, adeguatamente protette (c.d. front office o sportelli di accoglienza del pubblico) e dotate di dispensatori di gel disinfettanti.

Nelle aule di udienza aperte al pubblico gli spazi saranno organizzati per garantire il rispetto delle distanze di sicurezza.

Saranno posizionati sistemi di sanificazione delle mani in corrispondenza degli accessi agli uffici, alle aule e nei luoghi di stationamento.

In corrispondenza degli sportelli di accoglienza saranno previste barriere di protezione, al fine di garantire la protezione degli addetti e il rispetto delle distanze prescritte

Norme generali di comportamento:

- Giudici, avvocati, personale amministrativo e utenti dovranno rispettare la distanza di sicurezza di almeno un metro dalle altre persone presenti all'interno dell'Ufficio;

- Si prescrive a tutto il personale di arieggiare adeguatamente i locali, di evitare di stringere la mano agli utenti, di lavarsi spesso le mani, e di far uso di soluzioni o gel disinfettanti.

- **Per tutte le persone ammesse all'edificio e nell'aria esterna di pertinenza è fatto assoluto divieto di assembramento.**

- **Qualora le condizioni climatiche lo consentano, le persone in attesa del loro turno sono invitate ad attendere all'esterno dell'edificio, nell'area verde recintata di pertinenza del tribunale.**

Modalità e orari di accesso alle Cancellerie

Tenuto conto del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, le Cancellerie saranno chiuse all'accesso del pubblico fino a nuova disposizione.

Il contatto con l'ufficio sarà possibile via e-mail, o, in subordine, per via telefonica, ai seguenti indirizzi e utenze:

Centralino: 079 2637200 dal lunedì al sabato, dalle 8,30 alle 14,00

Segreteria amministrativa e affari generali:

Posta elettronica ordinaria: tribmin.sassari@giustizia.it

Posta elettronica certificata (Pec): dirigente.tribmin.sassari@giustiziacerit.it

Tel 079 2637207/225

Settore civile:

Pec: civile.tribmin.sassari@giustiziacerit.it

Tel: 079 2637208

Settore penale:

Pec: penale.tribmin.sassari@giustiziacerit.it

Tel 079 2637211

L'accesso agli uffici sarà consentito, previo appuntamento via mail o telefono, solo in caso di comprovata urgenza e sempre che la presenza fisica dell'utente risulti effettivamente indispensabile

Procedimenti civili

Camere di Consiglio Civili

Le Camere di Consiglio Civili, come previsto dal comma 12-quinquies del più volte citato articolo 83, così come già avvenuto nella prima fase dell'emergenza, continueranno a svolgersi, mediante collegamenti da remoto individuati e regolamentati con provvedimento del direttore generale dei sistemi informativi ed automatizzati del Ministero.

Udienze istruttorie

Si potranno fissare udienze nei procedimenti indicati alla lettera a) del 3° comma del più volte citato articolo 83 e quindi in quelli relativi alle dichiarazioni di adottabilità, ai minori stranieri non accompagnati, e ai minori allontanati dalla famiglia, quando dal ritardo può derivare un grave pregiudizio e, in genere, nei procedimenti in cui è urgente e indifferibile la tutela di diritti fondamentali della persona, quali, a titolo esemplificativo, quelli riguardanti l'allontanamento urgente di un familiare dal nucleo, a protezione di un minore, oppure l'allontanamento urgente di quest'ultimo dalla famiglia o il suo rientro in casa e in tutti gli altri procedimenti quando dalla ritardata trattazione potrebbe derivare un grave pregiudizio alle parti.

La dichiarazione d'urgenza sarà effettuata dal Presidente, su istanza espressa di una delle parti o segnalazione del giudice delegato.

Tenuto conto del contingentamento delle aule disponibili, ciascun giudice delegato, nel caso volesse effettuare la trattazione dell'udienza in presenza, dovrà indicarlo al Presidente, il quale indicherà al giudice l'aula, la data e l'orario nei quali potrà essere tenuta l'udienza.

Le udienze dovranno svolgersi seguendo le seguenti regole:

- Le parti processuali, i difensori, i testimoni, i consulenti, ecc. provenienti da altre Regioni sono dispensati, ed anzi invitati a non comparire.

La loro mancata comparizione sarà ritenuta legittimo impedimento per motivi di salute con conseguente rinvio dell'udienza;

- Si invitano gli avvocati e gli utenti chiamati a comparire alle udienze a non arrivare né in ritardo né con troppo anticipo, in modo da evitare lunghe soste nei locali del Tribunale con conseguenti assembramenti;

- Si invitano i giudici a far entrare nell'aula solo un numero di persone che consenta alle stesse di mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro.

- Si autorizzano, ed anzi si invitano, i difensori a depositare eventuali memorie scritte tramite pec al fine di ridurre l'affluenza in ufficio, fatta salva la necessità di depositare l'originale cessata l'emergenza, quanto agli atti introduttivi del giudizio (ricorso e memorie di costituzione).

- I giudici sono invitati, altresì, a valutare caso per caso, previa consultazione delle parti processuali e salvo la successiva stipula di protocolli con l'avvocatura (peraltro in corso di definizione), la possibilità di svolgimento delle udienze civili secondo le modalità alternative previste alle lettere f) ed h) del 7° comma del citato articolo 83.



- Richiesta copie di atti

Sino al 31 luglio 2020, le richieste di copie di verbali, relazioni, provvedimenti e atti depositati nei fascicoli iscritti a ruolo potranno pervenire anche tramite posta elettronica certificata e la Cancelleria, ove questo sia possibile, anche in considerazione della mole degli atti richiesti, provvederà all'invio degli stessi con le stesse modalità, previo assolvimento del pagamento dei diritti di copia o prova dell'esenzione pagamento essendo la parte ammessa al beneficio a spese dello stato, allegando copia della delibera d'ammissione, se già non in possesso dell'Ufficio.

Termini assegnati dai giudici

Tenuto conto che la sospensione dei termini processuali è prevista per legge sino al 11 maggio 2020, dal giorno successivo, tutti i termini processuali civili, compresi quelli per il deposito di memorie conclusionali assegnati alle parti dai giudici delegati, riprendono regolarmente a decorrere.

Procedimenti penali

Tenuto conto dell'evoluzione dell'emergenza epidemiologica in atto nella zona di Sassari, che presenta un quadro più grave, rispetto al resto della Regione, si ritiene opportuno prorogare la sospensione delle udienze GIP e GUP, che sono quelle nelle quali è prevista una maggiore affluenza di persone, sino al 31 maggio 2020.

a) Udienze GIP

Non sono fissate in calendario udienza gip nel periodo compreso sino al 31 maggio 2020;

b) Udienza GUP

L'udienza GUP del 13 maggio 2020 (dr.ssa Palmas) è rinviata d'ufficio al 25 novembre 2020

L'udienza GUP del 20 maggio 2020 (dr.ssa Pinna) è rinviata d'ufficio al 16 dicembre 2020

Successivamente al 31 maggio 2020, le udienze GIP e GUP potranno tenersi alle seguenti condizioni:

Saranno chiamati massimo 8 procedimenti ad udienza, con rigida indicazione delle fasce orarie ed obbligo delle parti e dei difensori di rispettare le stesse e di non trattenersi nell'edificio più del necessario;

tenuto conto del contingentamento dei tempi imposti dall'emergenza, anche il tempo delle discussioni sarà limitato, sicché qualora le parti avessero questioni particolarmente complesse da sottoporre al giudice, sono invitate a depositare telematicamente, cinque giorni prima dell'udienza, delle conclusioni scritte alle quali poi potranno fare succinto riferimento in udienza.

Qualora le parti non consentissero a tale modalità di discussione, il giudice disporrà il rinvio del relativo procedimento ad altra udienza.

Ciascun Giudice e Presidente del Collegio GUP è delegato ad effettuare la tempestiva ricognizione delle udienze GIP o GUP già fissate, nel periodo sino al 31 luglio, al fine di limitare il numero dei procedimenti da trattare.

Al fine di ridurre il numero dei procedimenti da trattare in presenza, quelli riguardanti messe alla prova o dichiarazioni di non doversi procedere, per difetto di imputabilità o per irrilevanza del

fatto, potranno essere celebrati, con il consenso dei difensori, in apposita prossima udienza da remoto, secondo le modalità previste dal comma 12 - bis del citato articolo 83.

In mancanza di consenso, saranno fissate udienze straordinarie, tempestivamente individuate, alle quali rinviare i procedimenti, con provvedimenti assunti fuori di udienza e comunicati alle parti processuali.

c) Udienze dibattimentali

Le udienze dibattimentali riprenderanno dal 12 maggio 2020, sicché si terranno regolarmente, con l'esclusione dell'attività istruttoria, sempre al fine di ridurre l'affluenza di persone negli uffici e di evitare il loro spostamento.

Non si procederà, pertanto, all'esame di testimoni e all'audizione di consulenti, sicché le relative parti processuali sono tenute ad avvisare tempestivamente i propri testi e consulenti che non si procederà alla loro audizione e che si provvederà a tale incombenza ad udienza successiva ed il rinvio sarà disposto nella stessa udienza, nella quale è auspicabile che intervenga un unico difensore munito di delega da parte degli altri avvocati interessati.

Le parti processuali e i difensori provenienti da altre Regioni sono dispensati, ed anzi invitati a non comparire.

La loro mancata comparizione sarà ritenuta legittimo impedimento per motivi di salute con conseguente rinvio dell'udienza.

Si potrà eccezionalmente procedere all'attività istruttoria, su espressa istanza di parte, qualora vi sia l'esigenza di assumere prove indifferibili, ovvero sussistano oggettive situazioni di urgenza, relative all'imputato o alla persona offesa.

L'urgenza sarà valutata e decisa dal Presidente del Collegio.

Nello svolgimento dell'udienza, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- *Nell'aula dell'udienza dovranno entrare solo le persone (avvocati e utenti) interessate al procedimento in corso e dovranno rispettare all'interno dell'aula tra di loro la prevista distanza di sicurezza di almeno un metro.*

- *tenuto conto del contingentamento dei tempi imposti dall'emergenza, anche il tempo delle discussioni sarà limitato, sicché qualora le parti avessero questioni particolarmente complesse da sottoporre al giudice, sono invitate a depositare telematicamente, cinque giorni prima dell'udienza, delle conclusioni scritte alle quali poi potranno fare succinto riferimento in udienza.*

- *Qualora le parti non consentissero a tale modalità di discussione, il giudice disporrà il rinvio del relativo procedimento ad altra udienza.*

Salva la successiva stipulazione di protocolli con l'Avvocatura, in corso di definizione, inoltre, si valuterà caso per caso con le parti processuali la possibilità di assicurare la partecipazione all'udienza delle persone detenute mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto, secondo quanto previsto dal 12° comma del citato articolo 83

DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato ai magistrati e al personale amministrativo, e affisso nei punti di maggior visibilità.

DISPONE

che il presente provvedimento sia trasmesso al Presidente della Corte d'Appello di Cagliari, al Procuratore della Repubblica in sede, all'USSM di Sassari, al Centro di Giustizia Minorile di Cagliari e ai Consigli degli Ordini degli Avvocati di Sassari, Nuoro, Tempio Pausania, Cagliari, Oristano e Lanusei.

Sassari, 7 maggio 2020

Per il Presidente

Il Vicario

